

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-44 del 08/01/2024
Oggetto	ATTIVAZIONE PROCEDURE PER RESTITUZIONE DEGLI INDENNIZZI VERSATI IN ECCEDEXZA, DI CUI AL VERBALE ACCERTAMENTO FE23V0075 DEL 04/09/2023 PER OCCUPAZIONE IN ASSENZA DI TITOLO DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA PO DI VOLANO - RISVOLTA DI FOSSALTA AD USO AGRICOLO IN LOCALITA' FOSSALTA IN COMUNE DI COPPARO (FE). DITTA: IMPRESA AGRICOLA PAMPOLINI CLAUDIO. PRATICA: FE23V0075.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-60 del 08/01/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto GENNAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n.

78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

**RICHIAMATO** il verbale di accertata violazione amministrativa n. FE23V0075 notificato in data 08/09/2023 all'Impresa Agricola Pampolini Claudio, P.IVA 01637480383, con sede legale in Via Masi n. 231, loc. San Bartolomeo in Bosco nel Comune di Ferrara (FE) registrato al PG/2023/0153064, riguardante la violazione dell'art 21, comma 1, della L.R. 15 aprile 2004, n. 7 e s.m.i per occupazione di aree del Demanio idrico site in loc. Fossalta in sinistra idraulica del Fiume Po di Volano - Risvolta di Fossalta nel Comune di Copparo (FE), in assenza di concessione;

**VERIFICATO** che il terreno demaniale catastalmente identificato al Foglio 113 in parte della particella 30 del Comune di Copparo, risultava in concessione per uso agricolo alla fu Verzella Ippolita, proprietaria dei terreni privati adiacenti, rilasciata con atto n. 3438 del 30/03/2011 e scadente in data 29/03/2017;

**CONSIDERATO** che, come indicato nel verbale FE23V0075, la Particella catastale 75 del Fg. 113 del Comune di Copparo (FE), adiacente alla particella n.30 di proprietà demaniale del medesimo foglio, risulta gestita tramite affitto dall'Impresa Agricola Pampolini Claudio dal 11/11/2004 e, come risulta evidente dalle foto aeree/satellitari, i terreni privati vengono coltivati in continuità anche nelle parti adiacenti di proprietà del Demanio.

**DATO ATTO** che in data 09/11/2023 con nota registrata al prot. PG/2023/0190183 sono stati richiesti gli indennizzi risarcitori per l'occupazione pregressa ad uso agricolo senza titolo, per il periodo dal 2004 al 2022, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 24/2009 e dell'art. 8 della L.R. 11/2018, per un totale complessivo di Euro 3.735,14;

**PRESO ATTO** che in data 27/11/2023 il sig. Pampolini Claudio C.F. PMPCLD57R05D548D in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore dell'Impresa Agricola Pampolini Claudio, ha versato quanto richiesto dalla scrivente Agenzia con mandato di pagamento PagoPa cod. IUV 000002201356338;

**RILEVATO** che per mero errore sono stati richiesti alla ditta Impresa Agricola Pampolini Claudio, P.IVA 01637480383, gli indennizzi per occupazione senza titolo concessorio a far data dal 11/11/2004, data di inizio del contratto di affitto per l'utilizzo del terreno privato, anziché dal giorno successivo al 29/03/2017, data di scadenza della concessione demaniale per uso agricolo rilasciata all'allora proprietaria dei terreni privati adiacenti all'area demaniale;

### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di comunicare alla Regione che possa procedere alla restituzione delle somme versate in eccedenza a titolo di indennizzo per un importo pari ad € 2.196,85 a favore dell'Impresa Agricola Pampolini Claudio, P.IVA 01637480383, con sede legale in Via Masi n. 231, loc. San Bartolomeo in Bosco nel Comune di Ferrara (FE), derivante dalla differenza tra quanto versato dal Sig.Pampolini Claudio in data 27/11/2023 rispetto a quanto effettivamente dovuto;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di notificare il presente atto via PEC all'Impresa Agricola Pampolini Claudio all'indirizzo [pampoliniclaudio@cenaspec.it](mailto:pampoliniclaudio@cenaspec.it) e al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**